





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Oggetto:** Articolo 4 lett. e) della legge regionale 18/06/2008 n. 14; DGR 760/2009 allegato 3, DGR 1499/2009 Piano di formazione e procedure per l'accreditamento dei certificatori della sostenibilità energetica e ambientale degli edifici, modifiche e integrazioni

LA GIUNTA REGIONALE

**VISTO** il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio ambiente e paesaggio, P. F. Aree protette, protocollo di Kyoto, riqualificazione urbana dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

**VISTA** la proposta del dirigente del servizio Ambiente e paesaggio che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva, né può derivare un impegno di spesa a carico della regione;

**VISTO** l'articolo 25 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

- 1) Di sostituire l'allegato 3 della DGR 760/2009 come riportato nell'"Allegato 1" parte integrante della presente deliberazione, confermando le restanti parti della deliberazione;
- 2) Di sostituire gli allegati "A", "B" e "C" della DGR 1499/2009 con l'allegato "2" parte "A", parte "B" e parte "C", parte integrante della presente deliberazione, confermando le restanti parti della deliberazione;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
DOTT. ELISA MORONI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
DOTT. GIAN MARIO SPACCA

Y

K



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Normativa di riferimento**

Legge regionale 18 giugno 2008 n.14;

Deliberazione di Giunta regionale n. 760/2009 allegato 3 "Criteri per la definizione del piano di formazione"

Deliberazione di Giunta regionale n. 1499/2009. allegati A, B e C, procedure regionali per l'accREDITAMENTO dei certificatori.

**Motivazione**

Con DGR 1141/2009 sono state approvate le procedura per la per la certificazione energetica e ambientale degli edifici di cui all'articolo 6, comma 5 della legge regionale n. 14/2008 allegato "A", mentre l'allegato "B" contiene le modalità per l'accREDITAMENTO dei certificatori e la definizione dei profili di competenza degli stessi.

Con DGR 1499/2009 sono stati definite nel dettaglio le procedure per l'accREDITAMENTO (Allegato "A") secondo quanto contenuto nella citata DGR 1141/09 e sono stati approvati gli schemi della relativa modulistica, allegati "B" e "C".

A seguito di incontri tenutesi con i rappresentanti degli Ordini e dei Collegi professionali interessati alla tematica della edilizia sostenibile è stata evidenziata la necessità di procedere ad una semplificazione delle procedure in argomento, come appunto il presente atto opera accogliendo sostanzialmente tutte le richieste fatte dagli Ordini professionali.

Sono state inoltre evidenziate alcune indeterminatezze nell'iter procedurale della formazione e della certificazione, si propongono pertanto le relative integrazioni.

Al fine di evitare confusioni e disguidi si propone di evitare "emendamenti" e integrazioni agli allegati alle delibere da modificare e di procedere direttamente alla loro sostituzione.

**Esito dell'istruttoria**

Sulla base delle motivazioni espresse, si propone alla Giunta regionale di deliberare come previsto nel dispositivo del presente atto.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

DIRIGENTE P.F. ARRE PROTETTE, PROTOCOLLO DI KYOTO, RIQUALIFICAZIONE URBANA

(ARCH. SILVIA CATALINO)

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E PAESAGGIO

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità.

Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva, né può derivare un impegno di spesa a carico della regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

AMBIENTE E PAESAGGIO

(ARCH. ANTONIO MINETTI)

La presente deliberazione si compone di n. 17 pagine. *di cui n. 14 Pagine di Allegato*

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

(Dott. ELISA MORONI)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato 1

**A) CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE**

**Premessa**

Il presente documento ha lo scopo di individuare i criteri e le modalità per progettare ed attuare gli interventi formativi finalizzati alla realizzazione della certificazione energetica e ambientale degli edifici ed ai relativi controlli.

**1. CORSI PER OPERATORI E CERTIFICATORI**

La formazione per conseguire la certificazione è articolata in due corsi:

**1.1. Corso base** – relativo alle tematiche energetiche e ambientali, obbligatorio per coloro che non sono in possesso dei requisiti professionali e di esperienza, per un totale di **120** ore. I Contenuti del corso base per certificatori sono gli stessi dei corsi di formazione per operatori (progettisti, direttori lavori, imprese).

**1.2. Corso certificatori.** – relativo al processo di certificazione e all'uso dello strumento software, seguito da esame, per un totale di **60** ore.

Ai corsi per certificatori si aggiunge:

**1.3. Corso per operatori ai fini della applicazione del protocollo Itaca – Marche Sintetico in attuazione dell'art. 2 della LR 22/2009** Il corso per operatori è istituito in funzione della attuazione della legge regionale 22/2009 che prevede in caso di demolizione con ricostruzione ed ampliamento l'applicazione della versione sintetica del protocollo Itaca – Marche per un totale di **48** ore, valide come relativo credito formativi ai fini dei corsi di cui ai punti 1.1 e 1.2.

I programmi dettagliati sono descritti nelle tabelle seguenti.

**1.1. Corso base**

**Corso base totale 120 ore**

<b>Corso base totale 120 ore</b>	
<b>1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO E LEGISLATIVO</b>	<b>N. ore 10</b>
1. Normativa: Direttiva Europea 2002/91/CE; Direttiva 2006/32/CE; D.Lgs. 192/05 corretto ed integrato dal D.Lgs. 311/06 e relative Linee guida nazionali, La normativa statale e regionale sull'edilizia sostenibile LR 14/2008	7,50
2. Normativa tecnica: le norme armonizzate CEN; le norme nazionali UNI TS 11300	0,50
3. Procedure tecnico-amministrative per la realizzazione degli interventi	1,00
4. Metodi e sistemi di valutazione e certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici a livello internazionale e nazionale	1,00
<b>2. SVILUPPO DEL SITO</b>	<b>N. ore 4</b>
1. Analisi del sito	0,50
2. Impatto delle costruzioni sul sito	0,50
3. Condizioni del sito: livello di contaminazione e livello di urbanizzazione	0,50
4. Accessibilità ai servizi: accessibilità al trasporto pubblico, distanza da attività culturali e commerciali e adiacenza ad infrastrutture	0,50



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

5. Aree comuni dell'edificio: supporto all'uso delle biciclette, gestione dei rifiuti e aree ricreative	0,50
6. Esempi di soluzioni tecniche per minimizzare l'impatto delle costruzioni sul sito	1,50
<b>3. FONDAMENTI DI ENERGETICA</b>	<b>N. ore 10</b>
1. Elementi di termocinetica e trasmissione del calore	3,5
2. Benessere termoigrometrico negli ambienti confinati. Terminologia e Grandezze termofisiche (forme di energia ed energia primaria).	0,5
3. Il bilancio energetico del sistema edificio-impianti: scambi termici, apporti termici interni e gratuiti, rendimenti dei sistemi impiantistici	0,5
4. Fonti e vettori energetici: il rapporto tra energia primaria e l'energia consegnata, le emissioni di gas climalteranti	0,5
5. Valori limite di fabbisogno energetico di un edificio e influenza delle variabili climatiche (GG) e geometriche (SV) nella loro determinazione	0,5
6. Gli indicatori di prestazione energetica degli edifici: indice globale (EP <sub>tot</sub> ) e indici parziali: fabbisogni di energia primaria per la climatizzazione invernale (edificio + impianto), la produzione di acqua calda sanitaria (impianto), la climatizzazione estiva (edificio).	0,5
7. Metodologie e criteri di classificazione energetica di un edificio	0,5
<b>4. LE PRESTAZIONI ENERGETICHE DELL'INVOLUCRO EDILIZIO E DEGLI ELEMENTI TECNICI CHE LO COMPONGONO, IN REGIME INVERNALE</b>	<b>N. ore 10</b>
1. trasmissione del calore attraverso strutture opache e trasparenti;	3,00
2. aspetti da considerare nel calcolo delle trasmittanze termiche;	2,00
3. esempio di verifica termoigrometrica	2,00
4. calcolo della trasmittanza termica di strutture di nuova realizzazione;	1,00
5. esempi di soluzioni progettuali per la realizzazione di involucri edilizi ad elevata prestazione	2,00
<b>5. EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI IMPIANTI PER LA CLIMATIZZAZIONE INVERNALE E LA PRODUZIONE DI ACS</b>	<b>N. ore 10</b>
1. Tipologie e caratteristiche di impianti termici tradizionali e di ultima generazione;	4,00
2. Soluzioni progettuali e costruttive per l'ottimizzazione e il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti, con particolare riguardo alle soluzioni innovative suggerite dalla legislazione vigente (caldaie a condensazione, pompe di calore, ecc.)	3,00
3. materiali e tecnologie, prestazioni energetiche dei componenti e dei sistemi impiantistici	1,00
4. controllo delle perdite e delle dispersioni: ventilazione meccanica controllata, il recupero di calore	1,00
5. esempi di soluzioni tecniche per il miglioramento della prestazione energetica di impianti esistenti, anche attraverso interventi di efficientamento e/o di integrazione	1,00
<b>6. LE PRESTAZIONI ENERGETICHE DELL'INVOLUCRO EDILIZIO E DEGLI ELEMENTI TECNICI CHE LO COMPONGONO, IN REGIME ESTIVO</b>	<b>N. ore 8,00</b>
1. trasmissione del calore attraverso strutture opache (inerzia termica, sfasamento e smorzamento dell'onda termica, trasmittanza termica periodica, ecc.) e trasparenti; esempi di soluzioni progettuali per la protezione dall'irraggiamento e la realizzazione di involucri edilizi ad elevate prestazioni	2,00

8



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2. Efficienza energetica degli impianti per la climatizzazione estiva: tipologie e caratteristiche di impianti di condizionamento e raffrescamento tradizionali e di ultima generazione.	1,00
3. Soluzioni progettuali e costruttive per la ottimizzazione dell'efficienza energetica degli impianti, con particolare riguardo alle soluzioni innovative e alla interazione edificio/impianto	1,00
4. materiali e tecnologie e prestazioni energetiche dei materiali con riferimento anche ai materiali lapidei ed alle tecnologie tradizionali	1,00
5. ventilazione e raffrescamento naturali	2,00
6. esempi di soluzioni tecniche per il miglioramento della prestazione energetica di impianti esistenti, anche attraverso interventi di efficientamento e/o di integrazione	1,00
<b>7. METODOLOGIE DI DETERMINAZIONE DEL RENDIMENTO ENERGETICO DI UN EDIFICIO</b>	<b>N. ore 4,00</b>
1. riferimenti normativi, ambito e limiti di utilizzo, criteri di raccolta, analisi ed elaborazione dei dati:	0,50
2. metodo di calcolo di progetto o di calcolo standardizzato;	0,50
3. metodi di calcolo da rilievo sull'edificio;	1,00
4. metodi semplificati e metodi basati sui consumi reali.	1,00
5. Strumenti di calcolo informatizzato: caratteristiche di affidabilità e limiti di utilizzo.	0,50
6. Criteri per il calcolo e/o la verifica e/o il monitoraggio della prestazione energetica a partire dai consumi energetici	0,50
<b>8. CRITERI PER IL CALCOLO DELLA PRESTAZIONE ENERGETICA DI PROGETTO SECONDO LE UNI TS 11300</b>	<b>N. ore 12,00</b>
1. dati di ingresso e parametri termo fisici dell'involucro edilizio, anche in relazione alla destinazione d'uso;	1,00
2. criteri e metodologie di calcolo per la determinazione del comportamento termico dell'involucro edilizio; valutazione degli scambi termici ed apporti gratuiti;	3,00
3. rendimenti degli impianti termici per la climatizzazione invernale/estiva e la produzione di acqua calda sanitaria: aspetti da considerare per la scelta, per il calcolo dei dimensionamenti e per le ricadute sulla determinazione della prestazione energetica;	7,00
4. contributo delle fonti rinnovabili nel calcolo degli indicatori di prestazione energetica: rendimenti degli impianti alimentati con fonti rinnovabili e assimilati (norme tecniche di riferimento, metodologie di calcolo e valutazioni di tipo speditivo)	1,00
<b>9. LA VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE ENERGETICHE DEGLI EDIFICI ESISTENTI (DIAGNOSI ENERGETICA)</b>	<b>N. ore 16,00</b>
1. Valutazioni speditive (comparazioni con abachi o soluzioni tecniche analoghe) e/o valutazioni strumentali (misure di conduttanza in opera e tecniche di termografia): ambiti e limiti di utilizzo, potenzialità e sinergie.	3,00
2. Soluzioni progettuali e costruttive per il miglioramento delle prestazioni di edifici esistenti:	0,25
3. Materiali e tecnologie, prestazioni energetiche dei materiali;	0,25
4. Esempi di soluzioni progettuali per il miglioramento della prestazione energetica di involucri edilizi esistenti	0,50
5. Esempio di calcolo della prestazione energetica dell'edificio	12,00



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

<b>10. TIPOLOGIE E CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE ED UTILIZZO DI ENERGIA DA FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI (BIOMASSE, GEOTERMIA, SOLARE TERMICO, SOLARE FOTOVOLTAICO, EOLICO, COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO, ECC.).</b>	<b>N. ore 8,00</b>
1. Potenzialità e livelli ottimali di dimensionamento degli impianti, anche in riferimento alle opportunità di integrazione con reti/vettori esistenti	7,00
2. Risparmio energetico e "building automation": soluzioni impiantistiche per il controllo e l'automazione di funzioni connesse all'utilizzo degli edifici	1,00
<b>11. COMFORT ABITATIVO</b>	<b>N. ore 18,00</b>
1. Soluzioni progettuali e costruttive bioclimatiche (serre solari, sistemi a guadagno diretto, ecc.) e criteri di progettazione in relazione alle caratteristiche del sito	6,00
2. Ventilazione e raffrescamento naturali	1,00
3. Benessere termo igrometrico: temperatura dell'aria e umidità relativa	0,50
4. Illuminazione naturale: ottimizzazione dello sfruttamento della luce naturale ai fini del risparmio energetico e del confort visivo. Metodi e strumenti di verifica	1,00
5. Isolamento acustico interno ed esterno anche in relazione al livello di rumorosità prevedibile dell'ambiente esterno	8,00
6. Inquinamento elettromagnetico: metodologie per il contenimento delle emissioni	1,00
7. Esempi di soluzioni tecniche per il miglioramento del confort abitativo sia su nuovi edifici che su edifici esistenti	0,50
<b>12. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEGLI ORGANISMI EDILIZI</b>	<b>N. ore 4,00</b>
1. Sostenibilità dei materiali, dei componenti e dei sistemi utilizzati per la costruzione, con particolare riguardo al ciclo di vita (LCA)	1,00
2. Utilizzo razionale dell'acqua potabile: sistemi di contenimento dei consumi e di riutilizzo dell'acqua potabile	1,00
3. Utilizzo delle acque reflue e recupero delle acque meteoriche	0,50
4. Permeabilità delle superfici esterne al fine di minimizzare l'interruzione e l'inquinamento dei flussi naturali d'acqua	0,50
5. Valutazione dell'impatto sul confort degli spazi esterni di pertinenza: effetto isola di calore	0,50
6. Esempi di soluzioni tecniche per il miglioramento della sostenibilità degli organismi edilizi sia nuovi che esistenti	0,50
<b>13. QUALITÀ DEL SERVIZIO</b>	<b>N. ore 2,00</b>
1. Gestione e controllo degli impianti: sistemi di building automation	0,50
2. Mantenimento delle prestazioni in fase operativa: disponibilità della documentazione tecnica, sviluppo e implementazione di un piano di manutenzione per il mantenimento delle prestazioni del sistema edifico	0,50
3. Domotica e integrazione dei sistemi di controllo sicurezza, accessi e videocontrollo	0,50
4. Esempi di soluzioni tecniche per il miglioramento della qualità del servizio	0,50
<b>14. RUOLO E FUNZIONI DEL CERTIFICATORE</b>	<b>N. ore 2,00</b>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1. Obblighi e responsabilità, modalità e requisiti per l'accreditamento regionale:	0,50
2. Aspetti giuridici e gestione del contenzioso: analisi delle problematiche legali e delle possibili soluzioni.	0,50
3. Requisiti organizzativi, gestionali ed operativi per la gestione del processo di certificazione	1,00
<b>15. VALUTAZIONI ECONOMICHE DEGLI INVESTIMENTI,</b>	<b>N. ore 2,00</b>
1. Valutazione costi/benefici e cenni di ingegneria finanziaria	0,50
2. Modalità di finanziamento ed incentivi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici	1,00
3. Criteri e metodi di valutazione economica degli investimenti	0,50
<b>Totale ore</b>	<b>120</b>

**1.2. Corso per certificatori - 60 ore**

<b>CORSO QUALIFICANTE Totale 60 ore</b>	<b>N. ore 60</b>
1. Sistema di valutazione e certificazione della sostenibilità energetica e ambientale	4,00
2. Il Protocollo Itaca completo (48 criteri)	36,00
3. Presentazione dello strumento software	4,00
4. Workshop (edificio)	8,00
5. Esame finale	8,00
<b>Totale ore</b>	<b>60</b>

**1.3. Corso per operatori ai fini della applicazione del protocollo Itaca – Marche Sintetico in attuazione dell'art. 2 della LR 22/2009 – Totale 48 ore**

Le rispettive ore di frequenza del corso costituiscono crediti formativi con riferimento al corso base (36 ore) e al corso per certificatori (12 ore)

<b>A valere sul corso base 36 ore</b>	<b>N. ore 36</b>
<b>FONDAMENTI DI ENERGETICA</b>	<b>N. ore 8,00</b>
- Elementi di termocinetica e trasmissione del calore	4
- Benessere termoigrometrico negli ambienti confinati. Terminologia e Grandezze termofisiche (forme di energia ed energia primaria) .	2
- Il bilancio energetico del sistema edificio-impianti: scambi termici, apporti termici interni e gratuiti, rendimenti dei sistemi impiantistici	2
<b>LE PRESTAZIONI ENERGETICHE DELL'INVOLUCRO EDILIZIO E DEGLI ELEMENTI TECNICI CHE LO COMPONGONO, IN REGIME INVERNALE</b>	<b>N. ore 4</b>
- trasmissione del calore attraverso strutture opache e trasparenti;	2
- aspetti da considerare nel calcolo delle trasmittanze termiche;	2





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

CRITERIO 2.1.2 trasmittanza termica dell'involucro edilizio	
<b>EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI IMPIANTI PER LA CLIMATIZZAZIONE INVERNALE E LA PRODUZIONE DI ACS</b>	<b>N. ore 4</b>
- Tipologie e caratteristiche di impianti termici tradizionali e di ultima generazione;	2
- Soluzioni progettuali e costruttive per l'ottimizzazione e il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti, con particolare riguardo alle soluzioni innovative suggerite dalla legislazione vigente (caldaie a condensazione, pompe di calore, ecc.)	2
<b>CRITERI PER IL CALCOLO DELLA PRESTAZIONE ENERGETICA DI PROGETTO SECONDO LE UNI TS 11300</b>	<b>N. ore 14</b>
- dati di ingresso e parametri termo fisici dell'involucro edilizio, anche in relazione alla destinazione d'uso;	2
- criteri e metodologie di calcolo per la determinazione del comportamento termico dell'involucro edilizio; valutazione degli scambi termici ed apporti gratuiti;	4
- rendimenti degli impianti termici per la climatizzazione invernale/estiva e la produzione di acqua calda sanitaria: aspetti da considerare per la scelta, per il calcolo dei dimensionamenti e per le ricadute sulla determinazione della prestazione energetica;	4
CRITERIO 2.1.4 Energia primaria per il riscaldamento	
- contributo delle fonti rinnovabili nel calcolo degli indicatori di prestazione energetica: rendimenti degli impianti alimentati con fonti rinnovabili e assimilati (norme tecniche di riferimento, metodologie di calcolo e valutazioni di tipo speditivo)	4
CRITERIO 2.2.1 Energia termica per ACS	
CRITERIO 2.2.2 Energia elettrica	
<b>COMFORT ABITATIVO</b>	<b>N. ore 6</b>
- soluzioni progettuali e costruttive bioclimatiche (serre solari, sistemi a guadagno diretto, ecc.) e criteri di progettazione in relazione alle caratteristiche del sito	2
- ventilazione e raffrescamento naturali	2
- benessere termo igrometrico: temperatura dell'aria e umidità relativa	2
CRITERIO 4.1.1 Temperatura dell'aria	
<b>LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA E AMBIENTALE DEGLI EDIFICI CON IL PROTOCOLLO ITACA a valere sul corso per certificatori 12 ore</b>	<b>N. ore 12</b>
La normativa regionale in materia di edilizia sostenibile	2
Il Protocollo Itaca	8
CRITERIO 1.1.2 livello di urbanizzazione del sito	
CRITERIO 2.1.2 trasmittanza termica dell'involucro edilizio	
CRITERIO 2.1.4 Energia primaria per il riscaldamento	
CRITERIO 2.1.5 Controllo della radiazione solare	



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

CRITERIO 2.1.6 Inerzia termica dell'edificio	
CRITERIO 2.3.1 Materiali da fonti rinnovabili	
CRITERIO 2.3.2 Materiali recuperati/riciclati	
CRITERIO 2.4.2 Acqua potabile per usi indoor	
CRITERIO 3.1.2 Emissioni previste in fase operativa	
CRITERIO 4.3.1 Illuminazione naturale	
CRITERIO 4.5.1 Campi magnetici a frequenza industriale (50Hertz)	
CRITERIO 5.2.1 Disponibilità della documentazione tecnica degli edifici	
La presentazione del software	2

## 2. CREDITI FORMATIVI.

Sono riconosciuti come crediti formativi, al fine dell'esonero alla partecipazione al corso base nonché ai punti 1 e 2 del corso per certificatori:

- la frequenza di corsi post-laurea per almeno 120 ore con esame finale e programmi di studio incentrati sugli argomenti di indagine delle cinque aree di valutazione di cui al protocollo Itaca-Marche approvato con DGR 760/2009;
- il possesso di titoli di studio post-laurea (corsi di master, dottorato, perfezionamento, specializzazione) con programmi specifici comprendenti gli argomenti di indagine delle cinque aree di valutazione di cui al protocollo Itaca-Marche approvato con DGR 760/2009;
- comprovata esperienza, almeno quinquennale, di progettazione di interventi di edilizia sostenibile, in edilizia pubblica o privata, denominati anche edilizia naturale, ecologica, bio-eco-compatibile, bioecologica, bioedilizia e simili da documentare nella presentazione della domanda.

## 3. FREQUENZA OBBLIGATORIA AL FINE DELL'ACCREDITAMENTO COME CERTIFICATORE DELLA SOSTENIBILITÀ ENERGETICO - AMBIENTALE DEGLI EDIFICI E VERIFICA FINALE

Per il corso Base non è previsto un esame finale ma solo il rilascio di un attestato di frequenza.

Al fine poter essere abilitati al rilascio del Certificato di Sostenibilità Energetico - Ambientale, i tecnici in possesso di detti titoli devono comunque frequentare i punti 3, 4 e 5 del corso per certificatori, di cui al precedente punto 1.2, per un totale di 20 ore, con particolare riferimento al superamento dell'esame in esso previsto, volto all'accertamento delle competenze possedute nelle materie oggetto delle 5 aree di valutazione e alla applicazione degli strumenti di controllo.

Il superamento della verifica finale dei corsi (esame del corso per certificatori) è requisito obbligatorio e indispensabile ai fini dell'iscrizione al registro dei certificatori istituito presso la Regione Marche.

La verifica finale è effettuata da una commissione costituita da tre membri, di cui uno scelto dai soggetti che svolgono i corsi tra i docenti del corso stesso ed due nominati dalla Regione.

Ai fini della verifica di apprendimento dei contenuti dei corsi sono previste una esercitazione pratica e domande riguardanti sia la parte di programma relativa ai moduli con frequenza obbligatoria, sia quella relativa ai moduli con frequenza facoltativa.

Non è prevista l'attribuzione di un punteggio per il superamento della verifica.

Gli oneri per l'effettuazione della verifica finale sono a carico dei soggetti che svolgono i corsi.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

#### 4. REQUISITI DEI DOCENTI

I docenti dei corsi devono possedere almeno una delle seguenti professionalità:

- ricercatori appartenenti a organizzazioni attive nel campo della sostenibilità energetica e ambientale.
- professori universitari docenti nelle materie trattate nel corso
- esperienza quinquennale nelle tematiche relative alle 5 aree di valutazione e ai criteri del protocollo Itaca- Marche
- certificatori Itaca accreditati.

#### 5. NUMERO DI PARTECIPANTI AI CORSI

Ai fini del corretto apprendimento il numero massimo ciascun corso non deve superare i 40 partecipanti all'intero svolgimento. E' ammesso per ciascun corso un ulteriore numero massimo di 20 partecipanti a singole lezioni/moduli (in quanto già in possesso di crediti formativi riconosciuti).

E' ammesso alla partecipazione all'esame finale un ulteriore numero di 10 richiedenti che partecipano solo alle 20 ore obbligatorie del corso per certificatori.

Il numero massimo di iscritti all'esame finale per ciascun corso non può superare i 70.

#### 6. REQUISITI ED ATTREZZATURE

Le attività didattiche soprattutto del corso per certificatori prevedono esercitazioni pratiche che devono essere svolte in un'aula informatica attrezzata con una postazione docente per il controllo della postazione dei partecipanti al corso. Il software per la compilazione dei certificati deve essere quello messo a disposizione dalla Regione. I partecipanti devono essere forniti di pc portatile. Ai partecipanti devono essere fornite dispense e strumenti di lavoro.

#### 7. ATTESTATI DI PARTECIPAZIONE

E' previsto il rilascio di un attestato di partecipazione, per ottenere il quale non possono essere fatte più di 2 ore di assenza per ciascun modulo con un massimo di 16 ore relativamente al corso base e 8 ore per il corso per certificatori.

#### 8. MODALITA' PER LA PARTECIPAZIONE AI CORSI DI FORMAZIONE E PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

##### **CORSO BASE ORE 120 e CORSO DI CERTIFICAZIONE 60 ORE,**

Le domande devono essere inviate per posta (anche anticipate per e mail ) entro il 31 gennaio di ogni anno. **Per l'anno 2010 la scadenza ultima è il 30 marzo.**

La domanda, compilata secondo il modello allegato, deve contenere la richiesta alla partecipazione con l'indicazione del corso, o dei corsi a cui si fa riferimento.

La domanda può contenere la richiesta alla partecipazione ad uno o in sequenza ai due corsi per la qualifica di certificatore.

Alla domanda deve essere allegato il curriculum professionale contenente l'indicazione delle principali attività e i lavori svolti, nonché l'indicazione del titolo di studio e della formazione conseguita: master, dottorato, perfezionamento, specializzazione.

La domanda deve essere inviata allo "Sportello informativo per l'edilizia sostenibile" c/o ERAP di Ancona all'attenzione di Maurizio Urbinati Piazza S. D'Acquisto. 60131 ANCONA e mail: [direzione@erap.an.it](mailto:direzione@erap.an.it).

Una commissione composta da rappresentanti dell'ERAP e della Regione verifica i requisiti di ammissibilità dei richiedenti.

Per l'iscrizione ai corsi tenuti dall'Università Politecnica delle Marche la domanda deve essere presentata al "Magnifico Rettore dell'Università Politecnica delle Marche.

X



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**MODALITA' DI SELEZIONE, PARTECIPAZIONE E SVOLGIMENTO DEI CORSI.**

Verranno selezionati i tecnici aventi requisiti richiesti dalla DGR 1141/2009 con l'esclusione del possesso del titolo di esperto in acustica ambientale, le cui domande saranno pervenute per prima in ordine di tempo a partire dalla data di apertura delle richieste fino a coprire il numero dei posti disponibili.

Le richieste restanti, previa valutazione dei requisiti richiesti, andranno a costituire una graduatoria da inserire nel sito web della Regione a cui i Centri di formazione devono attingere per la selezione dei partecipanti ai corsi successivi.

Gli Ordini e i Collegi professionali attingono alla graduatoria nell'ambito dei rispettivi iscritti.

La partecipazione al Corso per operatori ai fini della applicazione del protocollo Itaca – Marche Sintetico in attuazione dell'art. 2 della LR 22/2009 è libera e non va a far parte della graduatoria di cui sopra.

Coloro che, iscritti nella graduatoria dell'ERAP, si iscrivono e partecipano al corso dell'Università Politecnica, verranno esclusi da detta graduatoria.

**9. MODALITA' PER L'ACCREDITAMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE**

Sono definiti centri di formazione ai sensi dell'articolo 4 comma 2 lettera c) della LR 14/2008:

- a) L'Università;
- b) le strutture formative accreditate dalla Regione;
- c) gli Ordini e i Collegi professionali competenti in edilizia;
- d) le Associazioni di categoria operanti nel settore edilizio.

Ogni centro di formazione che intende svolgere corsi base, corsi per certificatori, corsi per la versione sintetica del protocollo Itaca – Marche deve presentare allo sportello informativo presso l'ERAP di Ancona, Piazza Salvo D'Acquisto 60131 Ancona, il programma dettagliato del corso, il periodo di svolgimento, i docenti previsti e il relativo curriculum.

L'ERAP, sentita la Regione, autorizza lo svolgimento del corso, con particolare attenzione ai corsi per certificatori, il cui numero dovrà essere congruamente rapportato all'andamento delle richieste di certificazione.

Il soggetto incaricato allo svolgimento del corso, nella scelta dei partecipanti, deve fare riferimento alla graduatoria di cui al precedente punto 8.

Il soggetto deve dare comunicazione allo Sportello Informativo presso l'ERAP di Ancona dell'avvenuto Svolgimento del corso, del nome dei partecipanti e dell'andamento dello stesso.

9

12



**Allegato 2**

**Parte A**

**PROCEDURE PER L'ACCREDITAMENTO DEI CERTIFICATORI**

**1. MODALITÀ' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCREDITAMENTO DEI CERTIFICATORI**

Per poter esercitare l'attività di certificatore, occorre presentare apposita domanda alla Regione Marche - Servizio Ambiente e Paesaggio, Posizione di Funzione Aree protette Protocollo di Kyoto, Riqualificazione urbana, via Tiziano 44 Ancona.

La domanda, in carta semplice, redatta secondo l'allegato B, deve essere corredata della seguente documentazione:

- a) titolo di studio (copia autocertificata);
- b) curriculum professionale del richiedente, corredato dell'allegato C, nel quale, per ogni lavoro svolto, deve essere indicato:
  - tipo di attività e relativa descrizione sintetica;
  - ente o soggetto committente o beneficiario delle stesse;
  - date di inizio e conclusione delle singole attività;
- c) certificato comprovante la partecipazione ed il superamento del corso di formazione per certificatore rilasciato dal soggetto che ha organizzato il corso e relativa attestazione di frequenza, ovvero certificato comprovante il superamento dell'esame di valutazione e della partecipazione al minimo di ore previsto (20);
- d) certificato attestante la partecipazione ad eventuali altri corsi di formazione, master, corsi post-universitari di contenuto analogo alle aree di valutazione e ai criteri del Protocollo Itaca - Marche, con indicazione dettagliata delle materie trattate;
- e) eventuale certificato di partecipazione al corso base;
- f) attestato di riconoscimento di tecnico competente in acustica ambientale;
- f) autocertificazione attestante i lavori svolti e indicati nel curriculum professionale con particolare riferimento alla tematica della sostenibilità energetica e ambientale, soprattutto per coloro che non hanno partecipato al corso per certificatore;
- h) qualsiasi altro documento che possa risultare utile a dimostrare l'esperienza acquisita dal richiedente nel campo della sostenibilità energetica e ambientale, ivi comprese le attestazioni rilasciate da Enti pubblici e/o privati;

I tecnici operatori presso le strutture pubbliche, possono operare esclusivamente nell'ambito della propria struttura territoriale di appartenenza;

Il personale delle strutture pubbliche che intenda esercitare l'attività di certificatore al di fuori della struttura di appartenenza, deve rispettare gli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dai regolamenti degli Enti di appartenenza;

le domande per l'iscrizione nel registro dei certificatori devono pervenire al Posizione di Funzione Aree protette Protocollo di Kyoto, Riqualificazione urbana entro il 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2010;

**2. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**

- 3.1 La P.F Aree protette, Protocollo di Kyoto, Riqualificazione urbana, anche avvalendosi di una commissione interna, e dello Sportello Informativo presso l'ERAP di Ancona, valuta ai fini istruttori i requisiti di ammissibilità delle domande e richiede, se necessario, integrazione o chiarimenti rispetto la documentazione prodotta.



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

3.2 L'esame delle domande dovrà consistere nella verifica del possesso dei requisiti come stabiliti nell'allegato 2 alla DGR 1141/2009:

- verifica dei titoli di studio;
- verifica del curriculum professionale;
- attinenza delle prestazioni svolte al campo della sostenibilità ambientale degli edifici;
- regolarità della documentazione presentata.

2.3 La commissione regionale si riunisce sulla base delle istanze e delle eventuali integrazioni pervenute e redige il parere su ciascuna domanda pervenuta;

**3. RILASCIO DELL'ACCREDITAMENTO**

3.3 L'istruttoria si conclude entro centoventi giorni dalla data di presentazione delle domande di cui al punto 1, fatta salva la sospensione di tale termine, qualora venga richiesta documentazione integrativa.

3.2 Il registro regionale dei certificatori della sostenibilità energetico - ambientale degli edifici viene aggiornato con Decreto del Dirigente della P.F Aree protette, Protocollo di Kyoto, Riqualficazione urbana, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sul sito regionale [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it) alla pagina edilizia sostenibile, e trasmesso al richiedente.

3.3 Per l'iscrizione al registro regionale e il suo mantenimento è necessario il versamento di una quota annuale di €100,00, con indicata la causale "accreditamento come certificatore della sostenibilità energetico – ambientale presso la Tesoreria della Regione Marche, Banca Marche spa, conto Tesoreria Regionale c/o Banca Marche n. 3740 IBAN: IT2N0605502600000000003740, il capitolo di entrata da indicare nella causale è .....

3.4 Il registro regionale dei certificatori della sostenibilità energetico – ambientale degli edifici riporta i nominativi dei tecnici competenti, l'attività professionale o ente pubblico territoriale di appartenenza, e il comune di residenza.

3.5 Il riconoscimento di certificatore della sostenibilità energetico – ambientale degli edifici non costituisce attestazione di abilità professionale.

**4. RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO**

4.1. Trasmissione con cadenza quinquennale dell'elenco delle certificazioni emesse da cui emerge l'emissione di almeno 5 certificati;

4.2 trasmissione del versamento annuale di cui al punto 3.3

la Regione si riserva la facoltà di ritirare l'accREDITAMENTO in caso di gravi inadempienze o carenze di eticità professionale.

La Regione si riserva inoltre di promuovere corsi di aggiornamento e di formazione continua, anche obbligatori per mantenere l'accREDITAMENTO, in relazione alla evoluzione del sistema di certificazione della sostenibilità energetico ambientale.

*[Handwritten signature]*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Parte B

SCHEMA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO

Alla Regione Marche  
P.F.Aree Protette, Protocollo di Kyoto, Riqualificazione Urbana  
Via Tiziano 44  
60125 ANCONA

**OGGETTO:** Legge regionale 14/2008 articolo 6.  
Domanda per l'accREDITAMENTO come certificatore della sostenibilità energetico ambientale degli edifici

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ (Prov) \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ domiciliato/a <sup>(1)</sup> a \_\_\_\_\_ (Prov.) \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_ in possesso dei requisiti previsti dalla DGR 1141/2009

**CHIEDE**

di essere accreditato come certificatore della sostenibilità energetico ambientale degli edifici ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n.14/2008 e di essere incluso nel registro dei certificatori della Regione Marche.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, dichiara quanto segue:

1. di essere in possesso del titolo di studio \_\_\_\_\_, conseguito in data \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_, con votazione \_\_\_\_\_;
2. di aver svolto attività nel campo della progettazione e della sostenibilità energetico - ambientale degli edifici come di seguito illustrato;
3. di avere / non avere (depenare la voce che non ricorre) partecipato il corso per operatori \_\_\_\_\_ organizzato da \_\_\_\_\_, che si è svolto presso \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;
4. di avere partecipato e superato il corso per certificatori, per ore n. \_\_\_\_\_ organizzato da \_\_\_\_\_, che si è svolto presso \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;
5. di avere / non avere (depenare la voce che non ricorre) partecipato e superato corso di tematica attinente/ master di 1° livello /master di ii livello/ dottorato di ricerca/ (il cui programma è allegato) per ore \_\_\_\_\_ livello organizzato da \_\_\_\_\_, che si è

8



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

svolto presso \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Allo scopo di dimostrare il possesso dei requisiti innanzi dichiarati, allega la seguente documentazione:

- a) copia autocertificata del titolo di studio;
- b) curriculum professionale corredato dell'allegato "C", nel quale viene descritta l'attività svolta nel campo della sostenibilità degli edifici;
- c) n.....documenti riguardanti le attività svolte;
- d) attestato di frequenza di corso di formazione/master/ con programma dettagliato dello stesso;
- e) documentazione riguardante l'attività svolta alle dipendenze della struttura pubblica;
- f) copia autocertificata dell' attestato di partecipazione e superamento del corso di formazione per certificatori , di formazione per operatori ,

A norma della Legge 675/96, la presente istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione ed alla diffusione dei dati personali in essa contenuti, ai fini del procedimento amministrativo che la Regione Marche dovrà attivare in adempimento delle proprie funzioni istituzionali.

Data

FIRMA

<sup>(1)</sup> Da compilare solo se il domicilio è diversa dalla residenza.

<sup>(2)</sup> Nella descrizione dell'attività svolta nel campo della progettazione e della sostenibilità degli edifici per ogni singolo lavoro occorre:

- indicare il periodo di svolgimento (data di inizio e di conclusione dello stesso);
- fornire una breve descrizione dell' attività svolta;
- precisare se il lavoro è stato svolto quale libero professionista ovvero quale dipendente, specificando, le informazioni necessarie ad individuare il datore di lavoro;
- specificare quali delle attività indicate sono state svolte in affiancamento con altri tecnici;

<sup>(3)</sup> Indicare la struttura pubblica



